



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO MARESCA D.

RMSLZ35008-RMSLR1500M

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO MARESCA D. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **303** del **15/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Principali elementi di innovazione
- 15** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 18** Traguardi attesi in uscita
- 23** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 35** %(sottosezione0315.label)
- 35** %(sottosezione0316.label)
- 35** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 37** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 44** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 51** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 63** Aspetti generali
- 66** Modello organizzativo
- 70** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 71** Reti e Convenzioni attivate
- 73** Piano di formazione del personale docente
- 74** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Colleferro è una città giovane, nata nell'immediato dopoguerra intorno ad un nucleo centrale costituito dalla fabbrica SNIA BPD e dalle appendici ad essa connesse, quali l'ospedale, le abitazioni degli operai e i servizi di prima necessità. Oggi Colleferro non orbita più intorno alla SNIA, ma ha sviluppato una rete di attività promosse da piccole e medie aziende.

Esiste una profonda differenza tra la formazione didattica e quella culturale. La prima si attua attraverso il mero studio delle discipline scolastiche ed è standardizzata e uniforme; la seconda si acquisisce non solo con lo studio, ma anche attraverso l'esperienza, richiedendo ripensamento e rielaborazione di ciò che si è appreso.

L'Istituto raccoglie studenti da un ampio bacino di utenza, individuabile nei numerosi paesi limitrofi e identificabile con il distretto n. 38.

La prima è erudizione, la seconda diventa un elemento costitutivo della personalità dell'individuo, della sua spiritualità e del suo gusto estetico, determinando consapevolezza di sé e del proprio mondo. Ed è proprio della formazione culturale che si deve occupare la scuola. Essa deve fornire non solo le conoscenze, le competenze e le credenze proprie delle varie età, ma anche il complesso delle situazioni sociali, politiche ed economiche, delle attività artistiche, delle manifestazioni spirituali e religiose che caratterizzano il nostro tempo. Per questo motivo la scuola deve aprirsi al territorio e far in modo che i suoi alunni collaborino con associazioni di vario tipo e che partecipino alle manifestazioni culturali presenti sul territorio: convegni, conferenze, mostre, rappresentazioni teatrali, seminari, visite ai beni culturali e proiezioni cinematografiche.

Il nostro Istituto si avvale di opportunità formative offerte dal territorio sulla base di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO MARESCA D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RMSLR1500M
Indirizzo	V. Artigianato, 2a COLLEFERRO COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO
Telefono	069702212
Email	segreteria@istitutomarescad.it
Pec	
Sito WEB	www.istitutomarescad.it/
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	62

Plessi

ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	RMSLZ35008
Indirizzo	Via Artigianato 2/A COLLEFERRO 00034 COLLEFERRO



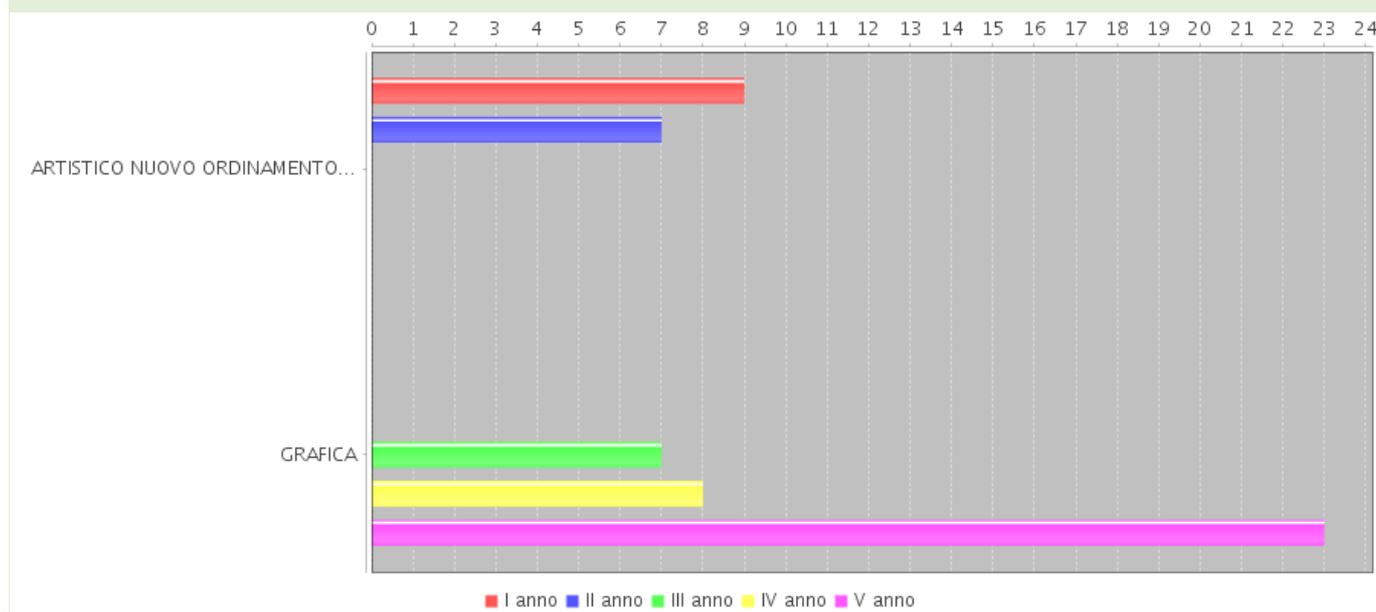
Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- GRAFICA

Totale Alunni

54

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

L'Istituto "Maresca D." è un ente di formazione che nasce nel 1993. La sua sede è a Colleferro (RM), in via Artigianato 2A. Dispone di locali che si estendono su circa 200 mq di superficie e che comprendono una segreteria, cinque aule, una palestra, una biblioteca ed una succursale di 60 mq più tettoia di 09.20 mq e corte esclusiva. Inoltre dispone di due aule presso l'Istituto "G. Falcone". L'Istituto ha da sempre posto particolare attenzione alle esigenze di formazione dei giovani del territorio, offrendo la possibilità di iscriversi a corsi di lingua e corsi informatici. L'Istituto è infine Learning Center dell'UNICUSANO, un' Università pubblica non statale, istituita dal MIUR con D.M. del 10.05.2006 - G.U. n. 140 suppl. n. 151 del 19.06.2006.

Il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si propone di accogliere le nuove istanze della formazione, rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione. Esso presenta la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e



interventi progettuali, una scuola aperta al dialogo e al confronto collaborativo con tutte le forze operanti nel territorio, che si prefigge di garantire il successo formativo degli alunni, promuovendone le capacità di convivenza in una società culturale e sociale multiforme, nel pieno sviluppo della personalità e delle conoscenze/competenze, attraverso l'impiego di metodologie didattiche costantemente aggiornate. Gli strumenti operativi del nostro lavoro sono quelli della didattica laboratoriale, dello sviluppo di processi di comunicazione fortemente sostenuti dalla multimedialità, dell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei. L'impegno è rivolto all'innovazione delle metodologie didattiche attraverso cui rendere integrati i vari saperi disciplinari, per consentire agli alunni, nell'ottica del saper fare, del saper essere per saper divenire, di acquisire le competenze chiave, una valutazione e una certificazione dei saperi in base ai parametri europei.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	BAR	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	Smart tv presente in aula	1

Approfondimento

Il nostro Istituto dispone di un ampio laboratorio informatico dotato di 10 computer con collegamento ad internet, di una lavagna Lim e di una piccola biblioteca.

Per gli alunni del LICEO MUSICALE c'è a disposizione un laboratorio insonorizzato fornito di strumenti (Pianoforte, Chitarre, Batteria, amplificatori, mixer e microfoni).

Mentre agli alunni de LICEO ARTISTICO Sez. GRAFICA , il nostro Istituto dispone di un laboratorio dotato di materiali specifici di banchi regolabili e di una Smart TV.



Inoltre disponiamo di una palestra fornita di varie attrezzi ginnici, di docce e di uno spazio esterno utilizzabile per vari sport di squadra.



Risorse professionali

Approfondimento

Nel nostro Istituto, i docenti vengono assunti dopo un attento colloquio teso ad appurare non solo la preparazione e le esperienze pregresse, ma anche la capacità di aiutare gli alunni nel loro percorso di crescita non solo scolastica.

I nostri docenti sono tutti in possesso di Laurea Magistrale, e di corsi di aggiornamento.

Il personale Ata è composto da quattro operatori, di cui una Segretaria Amministrativa, una Segretaria addetta alla didattica e una ai docenti e due collaboratori scolastici.

Il coordinatore delle Attività didattiche ed educative è una docente in pensione che presta servizio volontario; affiancata da una vicepresidente.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa è una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica. Tra i compiti della scuola, vi è quello di facilitare l'inserimento dei giovani nella società.

L'obiettivo della nostra scuola è l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il recupero dei "drop out", l'integrazione sociale dei disabili, l'inserimento sociale ed educativo degli immigrati, garantire una istruzione e una formazione che consentano ai giovani di affermarsi e realizzarsi nella società. Inoltre, la nostra scuola si impegna a condividere questo obiettivo con gli altri soggetti istituzionali e sociali, nel programma di un sistema formativo integrato più rispondente ai bisogni del cittadino e del territorio

. Inoltre il nostro Istituto si propone per:

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALLIEVI:

- sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;
- Attivare percorsi personalizzati per allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per stranieri..);
- Fornire strumenti a supporto per orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi. La scuola, esercitando la propria Autonomia in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi, punta a sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrasta le diseguaglianze socio culturali, cerca di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati nell'arco di 3 anni ridurre del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere i livelli di competenze pari alla media regionale delle prove invalsi.

Traguardo

Raggiungere nel triennio il livello regionale INVALSI di valutazione di Ita e Mat per la maggior percentuale possibile degli alunni.

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione.

Traguardo

Nel'arco di 3 anni ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DA e BES.

● Risultati a distanza

Priorità

ASSICURARE E MONITORARE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DEL I CICLO. *MONITORARE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI A DISTANZA.
*GARANTIRE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DEI PERCORSI SCOLASTICI.

Traguardo

COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE. *MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI ALL'INTERNO DEL PRIMO CICLO E DEL SECONDO CICLO AD 1 ANNO DI DISTANZA.
*STRUTTURAZIONE, ORGANIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le attività non saranno circoscritte all'offerta curricolare: saranno progettati percorsi di apprendimento extracurricolari, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle competenze degli studenti. Nei casi di maggiore fragilità, saranno previsti percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, oltre che attività di tutoraggio e didattica laboratoriale, in modo da affrontare preventivamente eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio.

E' stato introdotto nel nostro Istituto il tutor PEI , i cui compiti e funzioni di seguito delineati rappresentano il modello di riferimento:

1. Accogliere e accompagnare lo studente all'arrivo nella scuola;
2. Stabilire e mantenere i contatti con la famiglia in collaborazione con il coordinatore della classe;
3. Redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente;
4. Redigere la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe;
5. Monitorare, orientare e riorientare lo studente;
6. Proporre al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI;
7. Tenere aggiornato il PFI in itinere. Gli interventi volti al contrasto della dispersione scolastica esplicita e implicita saranno caratterizzati da: percorsi di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring, orientamento e coaching;
8. Percorsi di supporto e orientamento per le famiglie al fine di coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e favorire una loro partecipazione attiva;
9. Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il



territorio;

10. I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- Miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- Diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a innovazione didattica, coprogettazione, coprogrammazione;
- Forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territori.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo di istituto).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano di intervento per la riduzione dei divari territoriali, nell'ambito dell'investimento 1.4 del PNRR Istruzione, si sposa perfettamente con la progettazione delle iniziative definite dalla nostra scuola, a partire dall'analisi del contesto e dalle priorità esplicitate nel RAV, una delle quali riguarda per l'appunto la riduzione della dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Pertanto, anche ai fini di una pertinente e proficua progettazione degli interventi, è stato costituito il "Gruppo di lavoro" deputato alla gestione e composto in primis dalle figure di sistema e dal Nucleo interno di valutazione.

Le iniziative curriculari ed extracurriculari, previste per il raggiungimento degli obiettivi sono esplicitate nel dettaglio nella sezione "Offerta formativa".



Aspetti generali

Caratteristiche dell'Offerta Formativa

L'Offerta Formativa è una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica. Tra i compiti della scuola, vi è quello di facilitare l'inserimento dei giovani nella società. L'Istituto "Maresca D. offre ai giovani strumenti idonei per fronteggiare la complessità della società moderna, per essere cittadini attivi, per esercitare un ruolo da protagonisti e poter partecipare ai processi decisionali.

L'Istituto "Maresca D.?, per essere sempre più protagonista sul territorio, capace di attivare le opportune ed efficaci collaborazioni all'interno e all'esterno di esso, si dichiara aperto e disponibile a comprendere i bisogni, gli interessi e le aspirazioni di studenti, famiglie e insegnanti.

L'obiettivo della nostra scuola è l'inserimento dei giovani nell'Università e nel mondo del lavoro, il recupero dei "drop out", l'integrazione sociale dei disabili, l'inserimento sociale ed educativo degli immigrati, garantire un'istruzione e una formazione che consentano ai giovani di affermarsi e realizzarsi nella società. Inoltre, la nostra scuola si impegna a condividere questo obiettivo con gli altri soggetti istituzionali e sociali, nel programma di un sistema formativo integrato più rispondente ai bisogni del cittadino e del territorio.

Il criterio ispiratore di tutta l'azione educativa è la centralità dello studente, il che vuol dire che ogni allievo è accolto tenendo presenti la sua storia, il suo vissuto personale, la sua preparazione. L'educazione educativa della scuola è rivolta, quindi, ad aiutare l'individuo nel lungo cammino di crescita fisica, psicologica, affettiva e intellettuale, operando al fine di promuovere il processo di maturazione e, quindi, di autonomia di ciascuno. L'azione educativa di questo Istituto ha come fine la formazione integrale della persona a cui tutte le componenti scolastiche sono tenute a contribuire, instaurando rapporti di proficua collaborazione e di integrazione.

Nell'ottica di una vivace e continua evoluzione della società, l'azione educativa dell'Istituto intende rispondere ai mutamenti sociali, fornendo una preparazione che sappia armoniosamente comporre i saperi e produrre abilità intellettuali di cara ore umanistico, scientifico, tecnico ed economico, nonché capacità critiche e flessibilità intellettuale: così da far acquisire agli studenti conoscenze e competenze spendibili nella prosecuzione degli studi universitari, nelle eventuali attività lavorative e nei rapporti sociali e interpersonali.

Attraverso lo studio critico di tutte le materie curriculari, unito ad un'azione educativa e a comportamenti idonei alla vita di relazione, l'azione educativa tende a conseguire questi obiettivi:



- senso di appartenenza alla comunità civile;
- consapevolezza dei diritti e dei doveri, verso se stessi e verso la comunità;
- capacità di relazione e scambio con ambienti diversi;
- rispetto dell'ambiente naturale, urbano e di lavoro, dei beni culturali e della salute fisica e psicologica;
- rispetto del diverso, solidarietà e apertura ai rapporti interpersonali.

A dare completezza all'offerta formativa contribuiscono gli stage le uscite didattiche e i viaggi di istruzione organizzati dal nostro Istituto. Il rapporto docenti-studenti è impostato attraverso un contratto formativo, flessibile e adattabile a ogni situazione particolare, basato su una reciproca assunzione di responsabilità, al fine di conseguire gli obiettivi fissati. La sua valenza pedagogica deriva dal massimo coinvolgimento dello studente nel rapporto educativo. La nostra scuola considera centrali i bisogni e le ragioni degli studenti e delle loro famiglie, con cui si confronta al fine di un'ottimale realizzazione dell'azione educativa.

Modalità di realizzazione dei percorsi

I percorsi formativi offerti dall'Istituto "Maresca D.":

- si realizzano attraverso metodologie didattiche finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo. competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione di problemi, il lavoro per progetti;
- sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire l'inserimento nell'Università, nella vita sociale e nel mondo del lavoro.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO MARESCA D.	RMSLR1500M
ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO	RMSLZ35008

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **GRAFICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;



- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri



linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie



sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta

- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

Approfondimento

Lo studente al termine del corso di studi, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare



e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO MARESCA D.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'introduzione nel curriculum di Istituto dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; pertanto, non sono possibili incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma.

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica deve contribuire a sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente ed impone una caratterizzazione assolutamente interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di più discipline possibili del Consiglio di Classe.

Pertanto, esso necessita della valorizzazione di attività, percorsi e progetti elaborati e consolidati nel corso del tempo e deve evitare azioni ed interventi formativi estemporanei o semplicemente curricolari.

Sarà ogni Consiglio di Classe, quindi, a deliberare la partecipazione degli studenti alle iniziative relative ai progetti PTOF e a quelli dei singoli Consigli di Classe che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica e queste devono essere inserite nella programmazione del Consiglio di Classe e nella programmazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Tutte le progettualità programmate devono rientrare in una delle tre macroaree di Educazione Civica previste dalla normativa, cioè: Costituzione e Legalità, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

In continuità con gli obiettivi già affermati nel PTOF (Educazione alla cittadinanza attiva), a partire dall'a.s. 2020/2021, sulla base della legge 92/2019 e delle recenti "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", di cui al DM n. 35 del 22 giugno 2020, il nostro istituto si ispira a principi di trasversalità e di contitolarità dei docenti.



I contenuti di insegnamento si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- la Costituzione, diritto (nazionale e internazionale),
- educazione alla legalità, al contrasto delle mafie e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha i seguenti

quadri orari:



LICEO MUSICALE

LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

(PIANO SETTIMANALE LICEO MUSICALE)

DISCIPLINE	1°	2°	V°
------------	----	----	----



	BIENNIO		BIENNIO			ANNO
	ORE SETT.					
ATTIVITA' E INSEGNAMENTO OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI						
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-	
STORIA	-	-	2	2	2	
FILOSOFIA	-	-	2	2	2	
MATEMATICA	3	3	2	2	2	
FISICA	-	-	2	2	2	
SCIENZE NATURALI	2	2	-	-	-	
STORIA D'ARTE	2	2	2	2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE	3	3	2	2	2	



TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE	3	3	3	3	3
STORIA DELLA MUSICA	2	2	2	2	2
LABORATORIO DI MUSICA INSIEME	2	2	3	3	3
TECNOLOGIE MUSICALI	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32



LICEO ARTISTICO - GRAFICA

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della grafica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

(PIANO SETTIMANALE LICEO ARTISTICO)

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V° ANNO
	ORE SETT.	ORE SETT.	ORE SETT.	ORE SETT.	ORE SETT.
ATTIVITA' E INSEGNAMENTO OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3



STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	-
STORIA D'ARTE	3	3	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	-	-	-
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	-	-	-
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	-	-	-
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	-	-	-
LABORATORIO DI GRAFICA	-	-	6	6	6
DISCIPLINE GRAFICHE	-	-	6	6	6



RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	34	35	35	35



Curricolo di Istituto

ISTITUTO MARESCA D.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto definisce l'identità dell'istituzione, indica le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili di apprendimento e dell'organizzazione didattica, stabilisce i criteri di valutazione, organizza ogni aspetto in un quadro organico rispettando il carattere unitario, valorizzando il pluralismo culturale e territoriale, nel rispetto della scuola della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di superiore. Il curricolo dell'Istituto Istruzione Superiore si propone da un lato di fornire opportune risposte alle diverse sollecitazioni di ordine nazionale ed internazionale, dall'altro di sviluppare un'autoriflessione che conduca alla promozione di un'Offerta Formativa sempre più rispondente ai fabbisogni della società e alla elevata competitività professionalizzante nella domanda del mercato del lavoro. Nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti il curricolo traccia le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati. La triennialità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante dinamica e flessibile che, attraverso l'aggiornamento annuale ed un monitoraggio regolare, revisiona costantemente il sistema "scuola" posto in essere, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, in considerazione altresì della continua evoluzione del quadro normativo. Attraverso le scelte strategiche in campo didattico, educativo e metodologico l'Istituto intende sviluppare e sostenere la qualità dell'istruzione e della formazione complessiva dello studente, che è pertanto al centro di una rete di intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità; una rete nella quale l'esperienza di ciascuno, con riferimento al proprio ruolo, delinea quadri valoriali riconosciuti e condivisi.

Dipartimenti disciplinari elaboreranno il Curricolo acquisendo quali linee ispiratrici:

- le caratteristiche dell'Istituto;



- i Piani di Studio del Settore;
- la conformità del curricolo obbligatorio del biennio orientato allo sviluppo della padronanza delle competenze chiave;
- l'identità di ogni percorso, nel II biennio e V anno di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;
- la flessibilità delle singole articolazioni e delle curvature del curricolo del II biennio e V anno, sostenuti in particolare dai percorsi di alternanza scuola/lavoro caratterizzanti per i vari settori;
- una struttura organizzativa armonica che delinea conoscenze ed abilità orientate all'acquisizione delle competenze relativamente ai diversi Profili di uscita;
- condivisione di un curricolo ritenuto "primario" per orientare la progettazione formativa dei Consigli di Classe nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato;
- integrazione di alcuni insegnamenti strategici (Alternanza Scuola/Lavoro, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Istituto sarà elaborato dai Dipartimenti disciplinari, quali articolazioni del Collegio dei docenti, in continuità educativa con la scuola secondaria di 1° grado per favorire il raccordo didattico formativo in vista dell'adempimento dell'obbligo scolastico, portando ciascuno studente verso il successo formativo. Lo scopo è stimolare lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica articolata per classi successive, con la progressione e l'arricchimento degli ambienti di apprendimento, in funzione della maturazione delle esperienze degli studenti.

L'istituto assegna un ruolo fondamentale all'acquisizione delle competenze chiave, recependo gli stimoli del Consiglio dell'Unione Europea contenuti nella Raccomandazione del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente in vista di uno sviluppo sostenibile. Vengono indicate otto competenze chiave: competenza alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica, in scienze, tecnologie e ingegneria; digitale; personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale; in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali fanno riferimento ad operazioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non):



diagnosticare (la situazione, il compito, il ruolo organizzativo, il problema, se Stesso),relazionarsi con altri per rispondere alle richieste della situazione lavorativa (fatta dipersone, macchine e strumenti, regole, procedure, ecc.), affrontare le richieste specifiche (della situazione, del compito, del problema, del ruolo), riflettere sul proprio agire e sulle esperienze vissute nella vita professionale e lavorativa.

L'area professionalizzante, in maniera diversificata secondo il percorso di appartenenza, sviluppa ed esplica un vasto insieme di abilità della persona; abilità relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei diversi contesti sociali e di lavoro. Le competenze richieste dal mondo del lavoro quali capacità relazionali, teamworking, autonomia, creatività, equilibrio, flessibilità, resistenza allo stress, problem solving , classificate come "soft skills", sono alla base delle azioni educative della nostra scuola per preparare gli studenti durante il loro percorso scolastico, al fine di condurre il curricolo di Istituto a rafforzare le competenze imprenditoriali, sociali e civiche, indispensabili per adattarsi ai cambiamenti e alla dimensione della complessità del mondo attuale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto forma non solo esperti professionisti ma, al tempo stesso, cittadini consapevoli e attivi, con percorsi didattici trasversali sulla legalità e sui diritti umani, ponendo come centrale lo sviluppo di competenze per una cittadinanza attiva, responsabile e sostenibile.

La sfida che l'Istituto assume per fronteggiare efficacemente la dimensione della complessità sociale, le trasformazioni culturali ed economiche, induce a porre come priorità negli interventi educativi i temi della convivenza civile e democratica, dell'inclusione e del dialogo interculturale, secondo le indicazioni ministeriali e in armonia con le più recenti determinazioni europee.

Di conseguenza, il curricolo dell'ISTITUTO contribuisce a promuovere e consolidare le



competenze culturali necessarie per l'esercizio dei diritti di cittadinanza, per rendere gli studenti cittadini consapevoli, autonomi e responsabili, "persone competenti" in termini etici prima ancora che cognitivi. Si cura in particolare la dimensione storico evolutiva, eticogiuridica e culturale della cittadinanza, sul ruolo che deve rivestire della Costituzione nella scuola e nella vita quotidiana di ciascuno. È necessario da parte delle istituzioni scolastiche un robusto investimento in termini di sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità: un richiamo che muove dal documento ministeriale del 1° marzo 2018 e che viene sviscerato nei tre successivi capitoli del volume. Tra queste, le competenze in ambito relazionale accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi: così ad es. l'etica e la tolleranza permettono di gestire positivamente le relazioni e di adottare comportamenti, regole e valori condivisi. In tale ottica rientra altresì l'acquisizione di una "consapevolezza culturale" rispetto al patrimonio culturale e identitario connesso al concetto di "eredità" di un popolo e di una nazione.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Per il Liceo Musicale e per il Liceo Artistico , saranno individuati enti e istituzioni le cui attività sono inerenti ai nostri corsi di studio.

Per il Liceo Musicale (Scuole di musica, complessi bandistici, case discografiche....)

Per il Liceo Artistico (Studi di grafica, tipografie, progetti e bandi ministeriali.....)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti Privati



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto si impegna a proporre ogni anno attività aggiuntive tese ad ampliare l'offerta formativa e ad Offrire agli studenti strumenti validi per l'arricchimento culturale e il potenziamento delle opportunità. Tali attività sono individuabili in: - attività di accoglienza; - formazione per i rappresentanti di classe e d'Istituto; - attività di orientamento; - prevenzione del disagio; - attività di sostegno e di recupero; - attività aggiuntive; - viaggi e visite d'istruzione - scambi culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

- 1. Area metodologica** - Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. - Essere consapevoli della diversità dei metodi Sultare dal Vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. - Saper compiere le necessarie interconnessioni a in erodi e i contenuti delle singole discipline.
- 2. Area logico-argomentativa** - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni al- - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni. - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comuni-cazione.
- 3. Area linguistica e comunicativa** - Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- 4. Area storico umanistica** - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed eco-nomiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importan-ti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni no-stri. - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luo-g...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società con-temporanea. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di per-siero più significativi



e acquisire gli Strumenti deve cercare di confrontarli con altre tradizioni e - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. 5. Area scientifica, matematica e tecnologica - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Destinatari

Altro

● AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto si impegna a proporre ogni anno attività aggiuntive tese ad ampliare l'offerta formativa e ad offrire agli studenti strumenti validi per l'arricchimento culturale e il potenziamento delle opportunità. Tali attività sono individuabili in: - attività di accoglienza; - formazione per i rappresentanti di classe e d'Istituto; - attività di orientamento; - prevenzione del disagio; - attività di sostegno e di recupero; - attività aggiuntive; - viaggi e visite d'istruzione - scambi culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno: 1. Area metodologica - Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. - Essere consapevoli della diversità dei metodi Sultare dal Vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. - Saper compiere le necessarie interconnessioni a in erodi e i contenuti delle singole discipline. 2. Area logico-argomentativa - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni al- - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni. - Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comuni-cazione. 3. Area linguistica e comunicativa - Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare



l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. - Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. - Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 4. Area storico umanistica - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed eco-nomiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importan-ti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni no-stri. - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luo-g...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società con- temporanea. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di per- siero più significativi e acquisire gli Strumenti dece cane recr confrontarli con altre tradizioni e - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fonda- nza parla risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. 5. Area scientifica, matematica e tecnologica - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA TRANSIZIONE ENERGETICA CHE FA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

La transizione energetica , il passaggio verso un nuovo modo di produrre e utilizzare l'energia , è un cambiamento che si è reso necessario per supportare lo sviluppo sostenibile del nostro Paese, ma anche per garantirne l'indipendenza energetica. Una sfida attuale, e al tempo stesso un'occasione per progettare un futuro migliore per tutti .

La transizione energetica che fa scuola è il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e



l'Orientamento) che Estra, in collaborazione con WonderWhat - Orientarsi nel futuro e ITS Energia e Ambiente , propone per gli studenti delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia. Un percorso in 5 moduli che approfondisce l'idea sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e vettori di energia all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale, la CO2 e le best practice per il suo superamento, l'economia circolare: numerose e diverse sfaccettature di un tema così centrale per le prospettive future , affrontato dal punto di vista dell'orientamento e delle opportunità di studio e di lavoro per le ragazze e i ragazzi che stanno scegliendo il loro percorso post diploma .

Il PCTO si rivolge agli studenti degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria di II Grado e ha una durata complessiva di 40 ore certificate , al termine delle quali sarà inoltre possibile certificare ulteriori ore grazie alla realizzazione di un project work. Il curriculum formativo prevede 5 moduli didattici teorici arricchiti da proposte interattive per stimolare gli studenti a essere protagonisti dell'esperienza formativa, esplorare le carriere aziendali, immergersi nel mondo del lavoro e acquisire le competenze necessarie a entrarvi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

● LA TRANSIZIONE ENERGETICA CHE FA SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La transizione energetica , il passaggio verso un nuovo modo di produrre e utilizzare l'energia , è un cambiamento che si è reso necessario per supportare lo sviluppo sostenibile del nostro Paese, ma anche per garantirne l'indipendenza energetica. Una sfida attuale, e al tempo stesso un'occasione per progettare un futuro migliore per tutti .

La transizione energetica che fa scuola è il PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che Estra, in collaborazione con WonderWhat - Orientarsi nel futuro e ITS Energia e Ambiente , propone per gli studenti delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia. Un percorso in 5 moduli che approfondisce l'idea sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e vettori di energia all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale, la CO2 e le best practice per il suo superamento, l'economia circolare: numerose e diverse sfaccettature di un tema così centrale per le prospettive future , affrontato dal punto di vista dell'orientamento e delle opportunità di studio e di lavoro per le ragazze e i ragazzi che stanno scegliendo il loro percorso post diploma .

Il PCTO si rivolge agli studenti degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria di II Grado e ha una durata complessiva di 40 ore certificate , al termine delle quali sarà inoltre possibile certificare ulteriori ore grazie alla realizzazione di un project work. Il curriculum formativo prevede 5 moduli didattici teorici arricchiti da proposte interattive per stimolare gli studenti a essere protagonisti dell'esperienza formativa, esplorare le carriere aziendali, immergersi nel mondo del lavoro e acquisire le competenze necessarie a entrarvi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO MARESCA D. - RMSLR1500M

ISTITUTO MARESCA LICEO ARTISTICO - RMSLZ35008

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è formativa, continua e orientativa: è strumento per il miglioramento e la crescita dello studente e non semplice giudizio finale; in nome della trasparenza, tanto i criteri di valutazione, tanto le tappe intermedie, sono sempre comunicati a studenti e genitori.

Il Collegio dei Docenti ogni anno delibera sulla adozione del trimestre o del quadrimestre.

Nel caso decida di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri, a metà di ognuno di essi, comunica alle famiglie, attraverso una scheda compilata dal Consiglio di Classe, i voti e le eventuali insufficienze riportate dallo studente nelle singole materie.

I voti di profitto riportati negli scrutini sono frutto di una coerente fusione tra la misurazione aritmetica dei risultati delle verifiche e la valutazione di altri parametri come: impegno e partecipazione al dialogo educativo e al lavoro scolastico, interesse allo studio, regolarità della frequenza, partecipazione alle attività integrative previste dalla scuola.

I voti di profitto sono attribuiti collegialmente nella seduta di scrutinio su proposta motivata dal docente di ogni materia.

In base ai livelli di partenza della classe e agli obiettivi didattici formulati nella programmazione, il Consiglio di Classe indica criteri ed eventualmente specifici strumenti di verifica e di valutazione come griglie e indicatori di livelli, informati a trasparenza e chiarezza e resi noti agli studenti.

Le verifiche devono essere in numero congruo, tale cioè da garantire la maggiore fondatezza possibile al voto finale di profitto.

Possono essere effettuate prove scritte anche per le materie indicate dal Ministero come orali, purché siano preventivamente inserite nella programmazione; tuttavia non possono costituire l'unico strumento di valutazione. I voti delle singole prove, scritte e orali, sono attribuiti con criteri informati alla trasparenza e all'oggettività, coerenti con gli obiettivi didattici prefissati.



I voti vengono comunicati agli studenti per consentire loro, ove ce ne sia bisogno, di correggere errori, prendere coscienza delle lacune e modificare metodo di studio e perché tale comunicazione sia fonte di responsabilizzazione e motivazione allo studio.

La valutazione delle singole prove e quella degli scrutini adottano tutta la scala decimale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il Curricolo proposto ha la finalità di offrire uno strumento, nonché suggerimenti relativi ai contenuti, ai componenti dei singoli Consigli di Classe che, nell'ambito dei tre nuclei tematici e traguardi di competenza contemplati dal quadro normativo, sono liberi di realizzare percorsi trasversali in linea con la programmazione della propria classe.

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.



- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Nell'ambito della programmazione del consiglio di classe sono in via ordinaria indicate le tematiche sviluppate dalle diverse discipline.

Il consiglio di classe può altresì prevedere uno o più percorsi trasversali o multidisciplinari, indicando le discipline coinvolte e il monte ore previsto complessivamente dal progetto. Nel progettare la propria azione educativa l'istituto Maresca D. individua, quale riferimento prioritario, il profilo dell'alunno, come declinato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola Secondaria di secondo grado, che si arricchisce degli spunti propulsivi offerti dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge n. 92/2019 come disciplina obbligatoria in tutti i gradi scolastici e che nella corrente annualità, nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM n. 35 del 22/06/2020), pone la trasversalità di tale insegnamento quale comune denominatore di aspetti contenutistici e metodologici.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

Alla luce delle modifiche introdotte dal D.L. 137 convertito in legge n.169 30/10/2008. La valutazione



avviene sulla base degli indicatori seguenti:

- frequenza delle lezioni (assidua-costante-discontinua)
- atteggiamento dell'alunno nei confronti delle finalità della scuola e del regolamento di Istituto (responsabile-corretto-poco responsabile)
- partecipazione al dialogo educativo (matura e costruttiva-costante-poco efficace)
- impegno (costante / costante ed efficace-saltuario / settoriale-scarso)

Griglia di valutazione dei comportamenti utili all'assegnazione del voto di condotta:

Comportamenti di particolare gravità per i quali il D.P.R. 249/98 come modificato da D.P.R 235/2007 nonché il Regolamento di Istituto prevedevano l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento dalle lezioni per i periodi superiori a 15 giorni.

Mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento successivi alla irrogazione di tali sanzioni. 5

Frequenza discontinua con atteggiamento poco responsabile e/o mancanze sanzionate con provvedimenti disciplinari di breve sospensione o meno gravi. 6

Frequenza abbastanza regolare, atteggiamento corretto, partecipazione non sempre efficace. Impegno settoriale. 7

Frequenza costante. Atteggiamento corretto. Partecipazione continua al dialogo Educativo, impegno costante. 8

Frequenza assidua, atteggiamento responsabile. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Impegno costante. 9

Frequenza assidua, atteggiamento corretto e responsabile, partecipazione matura e costruttiva al dialogo educativo e nella sua totalità. Impegno costante ed efficace. 10

Ai fini della promozione è necessario un voto di condotta pari o superiore a sei decimi.

In caso contrario l'alunno non potrà accedere alla classe successiva indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per la conduzione degli scrutini

Premesso che l'operazione di scrutinio è di esclusiva competenza del Consiglio di Classe, questi, tenendo presenti gli elementi che concorrono alla valutazione finale e con motivazione individuale, può sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva qualora le discipline con:

- valutazione gravemente insufficienti siano non più di tre



- valutazione con una insufficienza grave e tre non gravi

Il Consiglio di Classe può non ammettere in tutti gli altri casi.

Si precisa che in base al DPR 122 del 22/06/2009 art. 14 comma 7 "Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione. Le deroghe sono quelle riconosciute ai sensi della circolare ministeriale n. 20 del 04/03/2011."

Il mancato conseguimento del limite di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di fine ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per la conduzione degli scrutini

Premesso che l'operazione di scrutinio è di esclusiva competenza del Consiglio di Classe, questi, tenendo presenti gli elementi che concorrono alla valutazione finale e con motivazione individuale, può sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva qualora le discipline con:

- valutazione gravemente insufficienti siano non più di tre
- valutazione con una insufficienza grave e tre non gravi

Il Consiglio di Classe può non ammettere in tutti gli altri casi.

Si precisa che in base al DPR 122 del 22/06/2009 art. 14 comma 7 "Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione. Le deroghe sono quelle riconosciute ai sensi della circolare ministeriale n. 20 del 04/03/2011."



Il mancato conseguimento del limite di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di fine ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art.1 DM n.42 del 22/05/ 2007 e dell'art. 1 DM n.99 del 16/12/2009, agli allievi del triennio viene attribuito un credito scolastico calcolato sulla base della media dei voti attribuiti in sede di scrutinio finale come da tabella:

Media dei Voti Credito scolastico (totale massimo nel triennio = 25 punti)

Classe terza Classe quarta Classe quinta

Media = 6 7-8 8-9 9-10

6 < Media ≤ 7 8-9 9-10 10-11

7 < Media ≤ 8 9-10 10-11 11-12

8 < Media ≤ 9 10-11 11-12 13-14

9 < Media ≤ 10 11-12 12-13 14-15

Nella attribuzione del credito nell'ambito della fascia di competenza il Consiglio di Classe terrà conto di:

- Eventuali crediti formativi
- Frequenza scolastica
- Impegno e interesse particolarmente apprezzabili.

Pertanto il Collegio dei docenti delibera per la valutazione del credito, dopo aver identificato la fascia di appartenenza in base alla media dei voti conseguiti, il punteggio massimo della fascia potrà essere raggiunto nel caso in cui la media dei voti, supera il valore minimo del voto della fascia corrispondente al valore di 0.5.

Per tutte le classi, in base alla normativa vigente, è prevista l'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato con un voto di comportamento non inferiore a 6 decimi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Gli alunni con bisogni educativi speciali

L'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre sottocategorie: la disabilità, I disturbi specifici di apprendimento e/o I disturbi evolutivi specifici e la svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Alunni con disabilità

In riferimento alla normativa vigente (cfr. Direttiva MIUR del 27/12/2012), l'offerta formativa del nostro Istituto propone, agli studenti con diverse abilità, un progetto educativo teso all'individuazione e realizzazione delle autonomie necessarie a il "Progetto di vita" e si propone l'obiettivo di applicare metodologie didattico-educative volte all'incremento e al rafforzamento delle abilità, degli interessi, delle motivazioni mostrate ed espresse dall'alunno, osservando il suo comportamento positivo ed inserendolo nel cammino scolastico della classe.

A tal riguardo, al fine di favorire l'integrazione, particolare cura è dedicata al processo di socializzazione da realizzare con il contributo di tutti, a partire dagli altri alunni della classe che devono essere educati ai valori dell'accettazione, della cooperazione, della solidarietà e del rispetto della diversità.

Progettazione didattica

In base alle caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale) e al progetto di vita personale, è possibile definire due percorsi:

- Programmazione ministeriale (per obiettivi minimi);
- Programmazione differenziata

Dette programmazioni sono definite da ciascun Consiglio di classe, con la consulenza del docente di sostegno e in accordo con familiari degli alunni e l'equipe medica, dopo un preliminare periodo di osservazione.



Gruppo H d'istituto

Ai sensi dell'art.15, comma 2, della legge n.104/1992, nel nostro Istituto opera un gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica (G.L.H.) che collegialmente si occupa di:

- Gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili;
- Formulare proposte al Dirigente scolastico, al Collegio dei docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili;
- Formulare proposte per la formazione e aggiornamento dei docenti;
- Verificare gli interventi programmati, ed eventualmente predisporre le opportune modifiche.

Alunni con disturbi evolutivi specifici

Per Disturbi evolutivi specifici si intende, oltre i Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività.

Per inclusione scolastica e il successo formativo di questi studenti, per aiutarli a realizzare pienamente le loro potenzialità, il nostro Istituto garantisce l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Esso può prevedere gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. n.170/2010 (DM 569/11) e l'adozione di una didattica inclusiva e centrata sull'apprendimento.

L'integrazione degli alunni stranieri

L'integrazione culturale e linguistica degli studenti stranieri, l'approccio anche affettivo-relazionale con diversi stili e ritmi di vita quotidiana è un "impegno" cui gli operatori della scuola sono chiamati in modo sempre più capillare. Le iniziative in merito devono tendere, peraltro, a conservare la cultura e la lingua d'origine che dovranno essere intese come "valore" nel processo della costruzione della personalità dell'allievo come soggetto di apprendimento in termini di capacità e come cittadino detentore di diritti e di doveri. Sono quindi necessarie azioni mirate che devono comunque partire dall'acquisizione da parte dello studente della capacità di "capire e farsi capire", e quindi da una sufficiente padronanza dell'italiano come seconda lingua. Ciò premesso il nostro Istituto prevede l'eventuale formulazione e realizzazione di percorsi di supporto per gli alunni stranieri di prima e seconda classe presenti nell'Istituto, nonché tra le possibili strategie, l'eventuale ridefinizione dei contenuti disciplinari in chiave interculturale da parte dei Consigli di classe interessati.



Di norma la scuola è tenuta per legge a iscrivere lo studente nella classe a lui/lei pertinente per l'età anagrafica e a favorire nella classe di appartenenza un clima di accoglienza docente-alunno e fra gli alunni stessi, evitando ogni discriminazione e rispettando i livelli di partenza e i trascorsi scolastici dello studente, nonché i naturali tempi di apprendimento della lingua italiana. Considerato che la scuola cerca di garantire una gamma di interventi specifici che sostengono lo sostengono a tutti i livelli di inserimento (corso di grammatica italiana e sostegno allo studio di materie caratterizzanti), all'atto dell'iscrizione dello studente si rende necessario:

1. un colloquio con lo studente e i famigliari per comunicare le caratteristiche peculiari dell'istituto e per accertare le effettive motivazioni ad affrontare un percorso di studi complesso;
2. un test di ingresso o un esame integrativo per verificare le competenze linguistiche nella lingua italiana e le competenze disciplinari minime per affrontare almeno una parte delle materie in modo attivo e partecipe;
3. la convocazione del Consiglio di Classe a settembre valuterà i risultati del test di ingresso e dell'esame integrativo per decidere se attuare o meno un PDP;
4. il monitoraggio successivo dei progressi ottenuti dallo studente nel suo percorso di integrazione da parte del consiglio di Classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'OBIETTIVO DELLA NOSTRA SCUOLA NON E' SOLO L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NELL'UNIVERSITA' O NEL MONDO DEL LAVORO, MA ANCHE IL RECUPERO DEI DROP OUT , L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI DISABILI, L'INSERIMENTO SOCIALE ED EDUCATIVO DEGLI IMMIGRATI GARANTENDO UN'ISTRUZIONE CHE CONSENTA AI GIOVANI DI AFFERMARSI E REALIZZARSI NELLA SOCIETA'. IL CRITERIO ISPIRATORE DELL'AZIONE EDUCATIVA E' LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE, TENENDO PRESENTI LA SUA STORIA IL SUO VISSUTO PERSONALE E LA SUA PREPARAZIONE.

Punti di debolezza:

NEL NOSTRO ISTITUTO E' PRESENTE UNA CERTA PERCENTUALE DI INSEGNANTI DI SOSTEGNO PRECARI, PER CUI NON E' SEMPRE FACILE ASSICURARE UNA CONTINUITA' PROFESSIONALE.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione, deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. È infatti elemento di progresso democratico la previsione della partecipazione dei genitori dell'alunno e, ancor più, la partecipazione dello studente della scuola secondaria di II grado nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO). Nell'ottica di una stretta collaborazione scuola-famiglia fondamentale acquisire informazioni sulla vita dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico ; - Responsabile area inclusione; - Consiglio di Classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Perché l'approccio degli studenti con gli impegni scolastici sia proficuo, il rapporto collaborativo con le famiglie è considerato essenziale. Le proposte e i pareri dei genitori possono dare utili indicazioni alla scuola per organizzare un lavoro che risponda al meglio alle esigenze dell'utenza. Per facilitare e incrementare i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto prevede incontri pianificati annualmente, collettivi e



individuali, oltre che assemblee richieste dagli stessi genitori. E' raccomandata la partecipazione alle elezioni scolastiche e alla rappresentanza negli Organi Collegiali per favorire una proficua collaborazione. Si auspica, inoltre, la costituzione di un Comitato Genitori, come previsto dalla legislazione scolastica. I ricevimenti sono sospesi un mese prima della fine dell'anno scolastico. La scuola convoca per lettera i genitori a colloquio con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative o con i docenti tutte le volte che si presentano irregolarità nella frequenza, nel profitto e nella disciplina dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Aspetti generali

L'Istituto "Maresca D." è un ente di formazione che nasce nel 1993. La sua sede è a Colleferro (RM), in via Artigianato 2A.

ISTITUTO DI

ISTRUZIONE "MARESCA D."

RISORSE STRUTTURALI

Il nostro Istituto dispone di:

- AULE DIDATTICHE
- LABORATORIO MUSICALE
- LABORATORIO DI DISEGNO
- LABORATORIO INFORMATICO
- BIBLIOTECA
- PALESTRA
- BAR/MENSA
- AULA MAGNA

Ogni aula è dotata di computer connesso ad Internet.

L'Istituto utilizza il Registro Elettronico Classe ARGO, su cui è presente anche il libretto web con cui effettuare le giustificazioni delle assenze e degli ingressi in ritardo.

ORGANIZZAZIONE

ORGANI E FUNZIONI

Dirigente Scolastica

La Dirigente Scolastica assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Spettano alla Dirigente Scolastica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, la Dirigente Scolastica organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove gli interventi per



assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Staff di Presidenza

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative la Dirigente Scolastica può avvalersi di docenti da lei individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvata dal responsabile amministrativo (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Lo staff di presidenza dell'Istituto è composto da un docente vicario (prima collaboratrice), da una seconda collaboratrice e da una docente a supporto dell'organizzazione. I Collaboratori della Dirigente Scolastica hanno il compito di sostituire la DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti autorizzata situazione per situazione.

Consiglio di Istituto

È l'organo che realizza all'interno dell'Istituto la gestione della scuola e ne indica i criteri generali o atti di indirizzo. È composto da 19 membri: il dirigente scolastico, 8 docenti, 2 personale ATA, 4 genitori, 4 alunni; è presieduto da uno dei genitori. Il Consiglio d'Istituto dura in carica per tre anni scolastici; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Il Consiglio d'Istituto indica i criteri generali o atti di indirizzo per la programmazione e le attività da svolgere nella scuola, approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto, il programma annuale e il conto consuntivo, dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituzione scolastica. Il Consiglio di Istituto, inoltre, consente l'uso delle attrezzature della Scuola ad altre Scuole che ne facciano richiesta per lo svolgimento di attività didattiche, consente l'uso degli edifici e delle attrezzature della Scuola fuori orario di servizio scolastico, per attività che realizzino la funzione della stessa scuola come centro di promozione culturale, sociale e civica. Il Consiglio d'Istituto elegge al suo interno la Giunta Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore e uno studente.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto dalle docenti e dai docenti in servizio nell'Istituzione scolastica ed è



presieduto dalla Dirigente scolastica. Ha funzioni di carattere didattico. I suoi compiti sono: elaborare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente scolastico, individuare gli obiettivi formativi, curare la programmazione educativa, valutare le richieste, degli alunni ripetenti, d'iscrizione alla stessa classe per la terza volta, deliberare la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi, valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per valutarne l'efficacia, approvare il Piano Annuale delle Attività (PAA) e il Piano Annuale Inclusione (PAI), promuovere iniziative di sperimentazione, ricerca e di aggiornamento, definire i criteri di valutazione; approvare i progetti d'Istituto, provvedere all'adozione dei libri di testo. Si articola in Commissioni e Dipartimenti, definisce le aree per l'attribuzione delle figure strumentali ed elegge al suo interno i due Docenti membri del Comitato di valutazione.

Consigli di classe

Il Consiglio di Classe, costituito da tutte le docenti e da tutti i docenti della stessa classe, è la cellula fondamentale del processo di attuazione della programmazione didattica ed educativa. All'inizio dell'anno scolastico, elabora il documento della programmazione annuale, controlla periodicamente il percorso formativo ed educativo, adegua l'azione didattica al recupero delle alunne e degli alunni che presentano lacune o difficoltà dell'apprendimento, procede alle valutazioni delle studentesse e degli studenti e all'attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio.

Responsabile della sicurezza(RSPP)

È il docente o professionista che esplica una funzione tecnica di consulenza e assistenza del capo d'Istituto circa la individuazione e la valutazione dei rischi, che individua le misure per la salute e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, che elabora le procedure di sicurezza per le varie attività dei laboratori, che programma l'informazione e la formazione delle varie componenti della scuola in merito di sicurezza e predispone il piano di evacuazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Incarichi • Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Redige il documento del PTOF Predisporre il piano progettuale Monitora e valuta l'andamento delle attività. Coordina la commissione omonima • Supporto ai Docenti e Formazione Accoglie i nuovi docenti. Monitora e coordina i Consigli di Classe con situazioni problematiche. Organizza la formazione docenti.
• Orientamento In entrata : Svolge attività di promozione e informazione presso le scuole medie. Promuove e coordina attività di accoglienza. In uscita : Cura l'informazione sui vari corsi universitari. Promuove attività di stage per indirizzare gli studenti che non vogliono proseguire gli studi universitari verso possibili professioni Entrambe coordinano la commissione omonima • Area Inclusione Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno. Azione di coordinamento del GLH e GLI d'Istituto. Coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica. Coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (DSA). • Innovazione Didattica Collabora con i docenti formatori per

1



	<p>l'individuazione di linee di indirizzo e coordinamento organizzativo delle attività di formazione di studenti e docenti delle classi.</p>	
DSGA	<p>Seguendo le direttive della Dirigente Scolastica, svolge attività inerenti gli aspetti contabili e amministrativi, coordina e promuove le attività del personale ATA.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Attività svolta in orario pomeridiano per il recupero dei minuti persi per la riduzione dell'ora di lezione attuata per far conciliare gli orari dei mezzi pubblici con quelli scolastici a causa della poca fruibilità dei trasporti in contrasto con il sempre più crescente pendolarismo. Impiegato in attività di:</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	1
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	<p>Attività svolta in orario pomeridiano per il recupero dei minuti persi per la riduzione dell'ora di lezione attuata per far conciliare gli orari dei mezzi pubblici con quelli scolastici a causa della poca fruibilità dei trasporti in contrasto con il sempre più crescente</p>	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

pendolarismo.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Attività svolta in orario pomeridiano per il recupero dei minuti persi per la riduzione dell'ora di lezione attuata per far conciliare gli orari dei mezzi pubblici con quelli scolastici a causa della poca fruibilità dei trasporti in contrasto con il sempre più crescente pendolarismo.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Attività svolta in orario pomeridiano per il recupero dei minuti persi per la riduzione dell'ora di lezione attuata per far conciliare gli orari dei mezzi pubblici con quelli scolastici a causa della poca fruibilità dei trasporti in contrasto con il sempre più crescente pendolarismo.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di

concorso

Attività realizzata

N. unità attive

-
- Organizzazione
 - Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico: STUDENTI: Tutti i giorni dalle ore 08:30 alle 13:30 PUBBLICO ESTERNO: Dal lunedì al venerdì dalle ore 08:30 alle ore 13:30 Sabato: Chiusura Istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IL CASALE DELLO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare • ATTIVITA' MOTORIE

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: AFFITTUARI

Denominazione della rete: CONSERVATORIO " LICINIO REFICE"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: TIPOGRAFIA "FERRAZZA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente



Piano di formazione del personale ATA